

# METRÒ: OGGI LA DECISIONE?

## Negato alla Giunta un voto per gli scavi in superficie

Soltanto a 12 ore dalla riunione del Consiglio superiore dei LL.PP. il Consiglio comunale chiamato a pronunciarsi — La critica dei comunisti nell'intervento di Della Seta

Il Consiglio comunale, investito soltanto all'ultima ora dei gravi problemi connessi alla costruzione del secondo tronco della metropolitana (scavi in superficie dal piazzale Flaminio a piazza Risorgimento con attraversamento del Tevere con un ponte), ha negato in pratica al voto che la Giunta chiedeva a sostegno del suo operato. Su un ordine del giorno illustrato dall'assessore al Traffico e elisabeta per conto lo scavo a cielo aperto e il ponte, dopo un forte critico intervento del compagno Della Seta, è stata proposta una sospensione della seduta per un'approfondita discussione, unitamente alla richiesta che il Consiglio superiore aggiorni anche esso i suoi lavori.

La proposta, messa ai voti, è stata approvata a maggioranza: numerosi consiglieri del centro-sinistra, e in particolare della DC, erano assenti. Alcuni assenti hanno votato come se fossero presenti.

Nella sua breve relazione l'assessore al Traffico ha dichiarato che il ponte sul fiume dovrebbe, oltre al meteo spartire anche il traffico stradale. Quindi, ha chiesto che si chieda al Consiglio superiore dei lavori pubblici lo spostamento degli scavi da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare e quindi che nell'esame dei vari progetti vengano tenute in conto le caratteristiche architettoniche e funzionali del ponte stesso.

I liberali si erano dichiarati d'accordo con l'ordine del giorno. Il compagno Della Seta, invece, aveva sottoposto la Giunta ad una severa critica: sono cinque anni che si parla del tracciato della metropolitana e l'assemblea capitolina solo a dodici ore dalla riunione decisiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici convocato per questa mattina alle 9, è stata investita del problema. Perché? Perché la Giunta all'ultimo momento ha creduto opportuno di scaricare sul Consiglio comunale le conseguenze che ne derivano dagli scavi in superficie in una zona così nevralgica per il traffico. Per questo il gruppo comunista si sarebbe astenuto sulla votazione dell'ordine del giorno, pur non essendo in linea di massima allo spostamento del tracciato da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare. Alle 22.30 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha deciso dopo la votazione a maggioranza.

Anche la deliberazione dell'ordine del giorno di un prestito di 10 miliardi al sensi della legge su Roma del 1964, è stata sospesa dopo una lunga discussione per una più accurata scelta delle opere da finanziare. La Giunta infatti non aveva prima sottoposto l'importante delibera all'esame delle commissioni.

Il Consiglio comunale, investito soltanto all'ultima ora dei gravi problemi connessi alla costruzione del secondo tronco della metropolitana (scavi in superficie dal piazzale Flaminio a piazza Risorgimento con attraversamento del Tevere con un ponte), ha negato in pratica al voto che la Giunta chiedeva a sostegno del suo operato. Su un ordine del giorno illustrato dall'assessore al Traffico e elisabeta per conto lo scavo a cielo aperto e il ponte, dopo un forte critico intervento del compagno Della Seta, è stata proposta una sospensione della seduta per un'approfondita discussione, unitamente alla richiesta che il Consiglio superiore aggiorni anche esso i suoi lavori.

La proposta, messa ai voti, è stata approvata a maggioranza: numerosi consiglieri del centro-sinistra, e in particolare della DC, erano assenti. Alcuni assenti hanno votato come se fossero presenti.

Nella sua breve relazione l'assessore al Traffico ha dichiarato che il ponte sul fiume dovrebbe, oltre al meteo spartire anche il traffico stradale. Quindi, ha chiesto che si chieda al Consiglio superiore dei lavori pubblici lo spostamento degli scavi da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare e quindi che nell'esame dei vari progetti vengano tenute in conto le caratteristiche architettoniche e funzionali del ponte stesso.

I liberali si erano dichiarati d'accordo con l'ordine del giorno. Il compagno Della Seta, invece, aveva sottoposto la Giunta ad una severa critica: sono cinque anni che si parla del tracciato della metropolitana e l'assemblea capitolina solo a dodici ore dalla riunione decisiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici convocato per questa mattina alle 9, è stata investita del problema. Perché? Perché la Giunta all'ultimo momento ha creduto opportuno di scaricare sul Consiglio comunale le conseguenze che ne derivano dagli scavi in superficie in una zona così nevralgica per il traffico. Per questo il gruppo comunista si sarebbe astenuto sulla votazione dell'ordine del giorno, pur non essendo in linea di massima allo spostamento del tracciato da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare. Alle 22.30 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha deciso dopo la votazione a maggioranza.

Anche la deliberazione dell'ordine del giorno di un prestito di 10 miliardi al sensi della legge su Roma del 1964, è stata sospesa dopo una lunga discussione per una più accurata scelta delle opere da finanziare. La Giunta infatti non aveva prima sottoposto l'importante delibera all'esame delle commissioni.

Il Consiglio comunale, investito soltanto all'ultima ora dei gravi problemi connessi alla costruzione del secondo tronco della metropolitana (scavi in superficie dal piazzale Flaminio a piazza Risorgimento con attraversamento del Tevere con un ponte), ha negato in pratica al voto che la Giunta chiedeva a sostegno del suo operato. Su un ordine del giorno illustrato dall'assessore al Traffico e elisabeta per conto lo scavo a cielo aperto e il ponte, dopo un forte critico intervento del compagno Della Seta, è stata proposta una sospensione della seduta per un'approfondita discussione, unitamente alla richiesta che il Consiglio superiore aggiorni anche esso i suoi lavori.

La proposta, messa ai voti, è stata approvata a maggioranza: numerosi consiglieri del centro-sinistra, e in particolare della DC, erano assenti. Alcuni assenti hanno votato come se fossero presenti.

Nella sua breve relazione l'assessore al Traffico ha dichiarato che il ponte sul fiume dovrebbe, oltre al meteo spartire anche il traffico stradale. Quindi, ha chiesto che si chieda al Consiglio superiore dei lavori pubblici lo spostamento degli scavi da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare e quindi che nell'esame dei vari progetti vengano tenute in conto le caratteristiche architettoniche e funzionali del ponte stesso.

I liberali si erano dichiarati d'accordo con l'ordine del giorno. Il compagno Della Seta, invece, aveva sottoposto la Giunta ad una severa critica: sono cinque anni che si parla del tracciato della metropolitana e l'assemblea capitolina solo a dodici ore dalla riunione decisiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici convocato per questa mattina alle 9, è stata investita del problema. Perché? Perché la Giunta all'ultimo momento ha creduto opportuno di scaricare sul Consiglio comunale le conseguenze che ne derivano dagli scavi in superficie in una zona così nevralgica per il traffico. Per questo il gruppo comunista si sarebbe astenuto sulla votazione dell'ordine del giorno, pur non essendo in linea di massima allo spostamento del tracciato da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare. Alle 22.30 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha deciso dopo la votazione a maggioranza.

Anche la deliberazione dell'ordine del giorno di un prestito di 10 miliardi al sensi della legge su Roma del 1964, è stata sospesa dopo una lunga discussione per una più accurata scelta delle opere da finanziare. La Giunta infatti non aveva prima sottoposto l'importante delibera all'esame delle commissioni.

Il Consiglio comunale, investito soltanto all'ultima ora dei gravi problemi connessi alla costruzione del secondo tronco della metropolitana (scavi in superficie dal piazzale Flaminio a piazza Risorgimento con attraversamento del Tevere con un ponte), ha negato in pratica al voto che la Giunta chiedeva a sostegno del suo operato. Su un ordine del giorno illustrato dall'assessore al Traffico e elisabeta per conto lo scavo a cielo aperto e il ponte, dopo un forte critico intervento del compagno Della Seta, è stata proposta una sospensione della seduta per un'approfondita discussione, unitamente alla richiesta che il Consiglio superiore aggiorni anche esso i suoi lavori.

La proposta, messa ai voti, è stata approvata a maggioranza: numerosi consiglieri del centro-sinistra, e in particolare della DC, erano assenti. Alcuni assenti hanno votato come se fossero presenti.

Nella sua breve relazione l'assessore al Traffico ha dichiarato che il ponte sul fiume dovrebbe, oltre al meteo spartire anche il traffico stradale. Quindi, ha chiesto che si chieda al Consiglio superiore dei lavori pubblici lo spostamento degli scavi da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare e quindi che nell'esame dei vari progetti vengano tenute in conto le caratteristiche architettoniche e funzionali del ponte stesso.

I liberali si erano dichiarati d'accordo con l'ordine del giorno. Il compagno Della Seta, invece, aveva sottoposto la Giunta ad una severa critica: sono cinque anni che si parla del tracciato della metropolitana e l'assemblea capitolina solo a dodici ore dalla riunione decisiva del Consiglio superiore dei lavori pubblici convocato per questa mattina alle 9, è stata investita del problema. Perché? Perché la Giunta all'ultimo momento ha creduto opportuno di scaricare sul Consiglio comunale le conseguenze che ne derivano dagli scavi in superficie in una zona così nevralgica per il traffico. Per questo il gruppo comunista si sarebbe astenuto sulla votazione dell'ordine del giorno, pur non essendo in linea di massima allo spostamento del tracciato da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare. Alle 22.30 il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha deciso dopo la votazione a maggioranza.

Anche la deliberazione dell'ordine del giorno di un prestito di 10 miliardi al sensi della legge su Roma del 1964, è stata sospesa dopo una lunga discussione per una più accurata scelta delle opere da finanziare. La Giunta infatti non aveva prima sottoposto l'importante delibera all'esame delle commissioni.

Il Consiglio comunale, investito soltanto all'ultima ora dei gravi problemi connessi alla costruzione del secondo tronco della metropolitana (scavi in superficie dal piazzale Flaminio a piazza Risorgimento con attraversamento del Tevere con un ponte), ha negato in pratica al voto che la Giunta chiedeva a sostegno del suo operato. Su un ordine del giorno illustrato dall'assessore al Traffico e elisabeta per conto lo scavo a cielo aperto e il ponte, dopo un forte critico intervento del compagno Della Seta, è stata proposta una sospensione della seduta per un'approfondita discussione, unitamente alla richiesta che il Consiglio superiore aggiorni anche esso i suoi lavori.

La proposta, messa ai voti, è stata approvata a maggioranza: numerosi consiglieri del centro-sinistra, e in particolare della DC, erano assenti. Alcuni assenti hanno votato come se fossero presenti.

Nella sua breve relazione l'assessore al Traffico ha dichiarato che il ponte sul fiume dovrebbe, oltre al meteo spartire anche il traffico stradale. Quindi, ha chiesto che si chieda al Consiglio superiore dei lavori pubblici lo spostamento degli scavi da via Cola di Rienzo a via Giulio Cesare e quindi che nell'esame dei vari progetti vengano tenute in conto le caratteristiche architettoniche e funzionali del ponte stesso.

# la piccola cronaca

**Il giorno**  
Oggi, giovedì 20 aprile (110.255). Onomastico: Adalgisa. Il sole sorge alle 5.32 e tramonta alle 19.14. Luna piena il 24.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 60 maschi e 42 femmine; sono morti 23 maschi e 26 femmine dei quali 7 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 134 matrimoni.

**Istituto Gramsci**  
Stasera, nella sede dell'Istituto Gramsci (via del Conservatorio 55) il prof. Antonio Pesenti terrà la terza lezione del corso sul tema: «Attività finanziaria e programmazione». Argomento della lezione sarà: «La finanza dello sviluppo e della programmazione».

**Psichiatria**  
Domani alle ore 19 presso lo Istituto «Eastman» dell'Università (viale Regina Margherita 287-b), in occasione della pubblicazione del terzo volume del «Trattato di psichiatria» di Lucio Bini e Tullio Bazzi, edito dalla Vallardi, il prof. Alberto Ederlini, primario neurologo dell'OSIR, ricorderà la figura e l'opera di Lucio Bini. Inoltre, il prof. Costantino Landò, primario medico degli OSIR, parlerà sul tema: «Importanza della psichiatria nella psichiatria dell'intelligenza». L'ingresso è libero.

**Presentazione**  
Oggi alle 21 presso «La Fagnola Siciliana» in piazza Cavour, sarà presentata la prima edizione del volume «Poeti siciliani del nostro tempo», a cura di Agata Cecchini e Salvatore Orsini. Presideranno Luigi Silori, Gaetano Salvemini e Luigi Capelli.

**Viaggio**  
L'ENAL provinciale organizza, per i propri iscritti, un viaggio in Grecia dal 21 al 24 maggio. Quota individuale di partecipazione 1.700.000. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Turistico dell'ENAL in via Nizza n. 162, tel. 850.641.

**Lirici**  
L'ENAL provinciale organizza la selezione provinciale del Concorso nazionale di Canto lirico per l'assegnazione delle borse di studio concesse dal ministero del Turismo e dello Spettacolo. Per informazioni rivolgersi all'ENAL provinciale in via Nizza n. 162, tel. 850.641.

**Tasse**  
A decorrere da ieri e per ventiquattro giorni consecutivi, dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi, sarà esposto nei locali della terza ripartizione comunale (via del Teatro Marcello 50) il secondo elenco delle variazioni apportate al ruolo d'esercizio 1966 e da introdurre nei ruoli delle imposte, tasse e contributi comunali per l'anno 1967, nonché l'elenco degli obblighi al pagamento del contributo alle spese per la costruzione delle gallerie sotterranee.

**Animali**  
Oggi alle ore 20, al circolo culturale «Fausta Petri», in via Graziano 15, avrà luogo la proiezione di alcuni documentari sul mondo degli animali.

**Dibattito**  
Domani, alle ore 21, al Circolo di Cultura Popolare (Sala de' Crescenzi, 30) dibattito sul tema: «Nuove formule di drammaturgia in televisione». Parteciperanno: Lilliana Cavani, Vittorio Cottafavi e Giuseppe Fina. Moderatore Ivano Cipriani.

**Acquisti facili? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

**ACQUISTI FACILI? BUONI ACQUISTO CASTEL FIDET via torino 150**

# COMUNE DI AREZZO

Prot. n. 7154 (108.2)

## PIANO REGOLATORE GENERALE

IL SINDACO

Visto l'art. 9 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150; Viste le istruzioni del ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica e Opere Igieniche n. 2495 del 7 luglio 1954; Viste le deliberazioni consiliari nn. 469, 470, 471, 472 e 473 in data del 20 giugno, 19 e 2 luglio 1965 e nn. 835 e 837 rispettivamente del 18 e 19 ottobre 1966;

Dato atto che la Giunta Provinciale Amministrativa di Arezzo con suo provvedimento n. 4036/Q del 21 gennaio 1967, qui pervenuto il 25 marzo 1967, ha approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di Arezzo, adottato con atto consiliare n. 473 del 2 luglio 1965;

RENDE NOTO

che il Piano Regolatore Generale del Comune di Arezzo adottato il 2 luglio 1965 resterà depositato negli uffici della Segreteria comunale per 30 giorni interi e consecutivi dal giorno 20 aprile 1967 al giorno 19 maggio 1967 inclusi, durante i quali dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 per le domeniche e gli altri giorni festivi, chiunque può prenderne visione.

Gli elaborati saranno esposti in pannelli anche presso la Ripartizione Urbanistica secondo l'orario sopra fissato.

L'atto è costituito dai seguenti elaborati e provvedimenti:

- 1) Deliberazioni consiliari nn. 469, 470, 471, 472, 473 in data del 20 giugno, 19 e 2 luglio 1965
- 2) Elaborato grafico n. 1: Arezzo in rapporto ai centri di maggior interesse della Provincia - scala 1:500.000
- 3) Elaborato grafico n. 2: Quadro di insieme e viabilità e attrezzature - scala 1:250.000
- 4) Elaborato grafico n. 3: Quadro di insieme - scala 1:250.000
- 5) Elaborato grafico n. 4: Viabilità e attrezzature - scala 1:100.000
- 6) Elaborato grafico n. 5: Arezzo centro - Viabilità e attrezzature - scala 1:50.000
- 7) Elaborato grafico n. 6: Indicatore - Viabilità e attrezzature - scala 1:50.000
- 8) Elaborato grafico n. 7: Battifolle-Olmo - Viabilità e attrezzature - scala 1:50.000
- 9) Elaborato grafico n. 8: Rignano - Viabilità e attrezzature - scala 1:50.000
- 10) Elaborato grafico n. 9: Ponte alla Chiassa - Viabilità e attrezzature - scala 1:50.000
- 11) Elaborato grafico n. 10: Arezzo centro - Zona di espansione - scala 1:50.000
- 12) Elaborato grafico n. 11: Le frazioni - Zona di espansione - scala 1:50.000
- 13) Elaborato grafico n. 12: Della simbologia
- 14) Relazione
- 15) Norme di attuazione
- 16) Decisione della G.P.A. del 16 maggio 1966 nn. 4181/85, 86, 87, 88, 89
- 17) Deliberazioni consiliari nn. 835 e 837 del 18 e 19 ottobre 1966
- 18) Modifiche apportate alle norme di attuazione del P.R.G. dal Consiglio comunale nella seduta del 19 ottobre 1966
- 19) Elaborato grafico n. 4 bis: Eliminazione delle discordanze riscontrate con la tavola 15.000 - scala 1:100.000
- 20) Elaborato grafico n. 5 bis: Eliminazione delle aree riservate all'edilizia scolastica - scala 1:50.000
- 21) Nuova tavola n. 12 bis con la variazione dell'indicazione degli articoli corrispondenti alle nuove norme tecniche di attuazione
- 22) Relazione relativa all'edilizia scolastica
- 23) Elaborato grafico n. 15: relativo alla scuola materna, alle scuole elementari e alle scuole medie - scala 1:50.000
- 24) Elaborato grafico n. 16: relativo alla scuola materna, alle scuole elementari e alle scuole medie - scala 1:50.000
- 25) Elaborato grafico n. 17: relativo alla scuola materna, alle scuole elementari e alle scuole medie - scala 1:50.000
- 26) Elaborato grafico n. 18: concernente le sedi scolastiche extra urbane di proprietà comunale - scala 1:50.000
- 27) Approvazione della G.P.A. del 21 gennaio 1967 n. 4036/Q
- 28) Domanda al ministero LL.PP. per l'approvazione del piano.

Le Associazioni sindacali, gli Enti Pubblici, le istituzioni interessate, ogni altro ente o privato, ai sensi dell'art. 9 della legge urbanistica, possono presentare osservazioni in carta legale entro 60 giorni a decorrere dal presente avviso, al fine di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del piano.

Il presente piano sarà pubblicato nell'Albo pretorio del Comune di Arezzo e sarà affisso nei consueti luoghi di affissione, sarà inserito nel F.A.L. della Provincia e ne sarà richiesta la pubblicazione nei giornali «La Nazione», «L'Avvenire d'Italia», «Avanti!».

Arezzo, 14 aprile 1967.

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi

Il SINDACO Prof. Renato Gnucchi